

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE

Abbonamento annuo Lire 12.00
 " semestrale " 7.00
 PER L'ESTERO: Abbonamento annuo Lire 30.00
 " semestrale " 17.00

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
 UDINE - PIAZZETTA VALENTINIS N. 4 - UDINE
 Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza s'intendono rinnovati per un altro anno.

PUBBLICITÀ: Prezzi per m/m di altezza (larghezza una colonna)
 Commerciali L. 1.- il m/m. - Finanziari, Necrologie, Concorsi, Aste
 Comunicati: L. 2.50 il m/m. - Cronaca L. 2.50 il m/m.
 Rivolgersi: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Udine, Via Belloni 10
 e Succursali e all'Amministrazione de "IL COMMERCIO FRIULANO", Telef. 7-00.

Il Commercio e le Corporazioni

Con la costituzione delle ventidue Corporazioni, fissata dal Comitato Corporativo Centrale presieduto dal Duce, la Società corporativa italiana è ufficialmente costituita. Fra questa costituzione ufficiale e l'inizio pratico della attività delle Corporazioni passerà non lungo tempo: quello indispensabile per esaurire le pratiche della attività puramente d'ufficio al fine di preparare i Decreti e le norme per compiere l'adeguamento del sistema sindacale-confederale al nuovo sistema Corporativo.

Un fatto, pertanto, di primo acchito si impone all'attenzione ed è che il sistema Corporativo si istituisce non in contrasto - come taluno andava farneticando - col sistema sindacale, ma sulla base del sistema stesso. La Corporazione diventa un piano superiore che trova però il suo fondamento sull'organizzazione sindacale.

Sono evidenti prove di tale fatto la facoltà di designazione dei componenti le Corporazioni, rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, riconosciuta alle organizzazioni sindacali rispettive e la facoltà dei Presidenti delle Confederazioni sindacali di partecipare ai lavori di tutte le Corporazioni nelle quali le rispettive Confederazioni sono rappresentate.

L'armonia di tutta la costruzione sociale ed economica fascista risulta così perfetta, con una distribuzione, se così possiamo dire, di elementi gerarchicamente disposti, ciascuno dei quali ha una sua missione che concorre al lavoro comune.

In tal modo, dal Sindacato, elemento primo che serve a raccogliere e individuare le categorie con stretta aderenza alla realtà ambientale e sociale nelle quali le categorie stesse vivono ed agiscono, alle federazioni di categoria che servono ad unificare nazionalmente le categorie sindacali, a valorizzare l'attività positiva e a interpretarne e soddisfarne i bisogni generali in relazione agli interessi della collettività, alle Confederazioni, che servono ad unificare le categorie di una stessa grande attività economico-sociale, coordinandone l'azione ed a dare piena rappresentanza alle masse dei produttori e dei lavoratori; si sale alle Corporazioni che, come organo di Stato, avendo facoltà normativa e deliberativa servono a regolamentare e ad armonizzare le varie grandi attività economiche sociali, nell'unica suprema attività nazionale.

Ora che il sistema è completo, si può affermare che alla parte sindacale del sistema stesso spetta precipuamente il compito di rappresentare le categorie, di educarle, di assisterle e alla superiore parte Corporativa spetta il compito di decidere in materia di vita economica e di legiferare, il che avverrà compiutamente quando si saranno verificati quegli ulteriori sviluppi politici costituzionali del sistema corporativo che, già annunciati dal Duce nel memorabile discorso all'assemblea del Consiglio Nazionale delle Corporazioni, sono riaffermati nel comunicato del Consiglio Corporativo Centrale.

Sarà necessario però, per la realizzazione dei deliberati Corporativi, l'attuazione di un collegamento diretto tra la Corporazione e le categorie che, sviluppando quella autodisciplina delle categorie nella quale, a giusta

ragione di molti, è individuata la vera e originale caratteristica di tutto il sistema. Autodisciplina, concetto schiettamente fascista - e d'altra parte in cento occasioni già provato dalle nostre categorie - che verrebbe a dare nuovi sviluppi ai principi fondamentali della Carta del Lavoro, senza snaturarne l'essenza, e a riaffermare da una parte la responsabilità dell'impresa privata verso lo Stato nei riguardi della produzione, e dall'altra la collaborazione attiva del lavoro nella produzione stessa; senza peraltro generare inammissibili confusioni tra capitale e lavoro.

Il Commercio entra a dare la propria caratteristica in ben sedici Corporazioni comprese nei due primi gruppi e che appunto sono chiamate a ciclo produttivo agricolo industriale commerciale (le prime otto) ed a ciclo industriale commerciale le altre. Possiamo dire che tutto il vasto campo dell'attività commerciale e raccolto in questi complessi sia nei suoi riflessi agricoli ed industriali.

Dalla Corporazione dei cereali a quelli dell'orto-florifrutticoltura, da quella della produzione viti-vinicola a quella dell'abbigliamento, da quella olearia a quella della carta e stampa da quella dei prodotti tessili a quella della chimica, insomma ovunque vi sia un'attività produttiva di beni e di servizi direttamente riflettendosi sul consumo e che assurga ad importanza economica e sociale di carattere nazionale, la categoria è rappresentata nelle Corporazioni ove la rappresentanza del P. N. F. dà l'altissima garanzia di unità morale, politica e sociale.

L'interesse del commercio è quello di conservare e valorizzare quanto più è possibile la sua unità economica, tecnica e sociale con l'industria e l'agricoltura e perciò non sarebbe stato un ottimo deviato, come avrebbe voluto taluno, una maggior suddivisione delle Corporazioni.

Alla vigilia d'apertura della Fiera di Padova

La XVI Fiera Campionaria di Padova sta per aprire i battenti e tutto è stato allestito con grande amore e diligenza onde la nobilissima manifestazione abbia quello sviluppo pratico di successo che ormai non le può mancare.

Parecchie tra le Federazioni del Commercio delle Venezia hanno già fatto conoscere alla presidenza della Fiera di Padova l'organizzazione di comitive di commercianti dal 9 al 24 Giugno.

Recentemente in una riunione di tutti i rappresentanti delle Federazioni del Commercio delle Venezia il direttore della Fiera ha esposto le linee generali cui si impronterà la fisionomia della XVI Fiera, che vuole essere, come lo sarà certamente in tutte le sue future edizioni, una valida manifestazione ausiliaria per lo incremento degli scambi commerciali e dei rapporti economici delle zone orientali.

Egli ha annunciato inoltre l'organizzazione dei convegni di categoria, che vogliono essere i mezzi più efficaci e più diretti di rapporto e di contatto tra le forze produttive che portano alla Fiera i propri articoli e le categorie commerciali, contatto che riuscirà ad adeguare perfettamente le produzioni con le reali necessità, i gusti, i bisogni dei consumatori.

Nel quadro della partecipazione nazionale alla Fiera, una ingente percentuale è rappresentata anche dai commercianti e dagli industriali delle Venezia.

Tra questi particolare rilievo avrà l'adesione dei mobili, che di fronte alle più rinomate industrie di altre regioni, si presentano con una pre-

Noi dobbiamo vedere con piacere l'inclusione dei rappresentanti del Commercio nella gran parte delle ventidue Corporazioni. Ed infatti il commercio, che compra per vendere, e che compra da tutti coloro che producono tutto ciò che essi producono per vendere a tutti coloro che consumano tutto ciò che consumano, e il rappresentante naturale e più cospicuo per capacità di acquisto e competenza tecnica, del consumo nazionale inteso nel senso lato: è il moderatore, il banchiere e talvolta il promotore più prezioso dell'attività produttiva, ed è giustamente ritenuto il più sensibile consigliere in materia economica.

Quai se ciò non fosse stato ritenuto: Dove la voce del commercio può dire, in cordiale unità d'intenti con quella di altre categorie, e secondo i frutti della sua diretta esperienza, delle necessità di equilibrio tra importazioni ed esportazioni, tra imposte e consumo, tra livello dei salari e capacità d'acquisto, tra prezzi agricoli e prezzi industriali, l'economia può marciare serena.

Ecco quindi l'importanza che il Commercio assume nel nuovo ordinamento corporativo che, per esser bene inteso, non deve esser visto con lo spirito dei vecchi antagonismi pregiudiziali fra commercio, agricoltura ed industria. A guardare la riforma da un tale angolo visuale non si capisce niente.

Non è però, a ritenersi che il contrasto degli interessi fra commercio, agricoltura ed industria venga eliminato. Anzi in certi casi, dobbiamo pensare che sarà vivificato.

Quello che viene eliminato è il «pregiudizio» anticommerciale, che è una cosa molto diversa e che ha fatto gran male all'Italia commerciale più volte colpita e messa in parte.

La Corporazione sanziona la partita dei diritti e, per molte branche, la preponderanza di interessi del commercio. Questo da un punto di vista più generale è il più alto e significativo valore che le Corporazioni hanno per tutti i commercianti d'Italia.

G. PROV.

parazione ed una attrezzatura delle più complete ed onorevoli.

La Mostra del mobilio, quest'anno accoglierà ben maggior numero di ditte, in quanto la Direzione della Fiera ha voluto, limitando lo spazio d'esposizione di ciascuna, fornire al visitatore un maggior campo di scelta e promuovere più viva la concorrenza.

Nella Mostra dello Zucchero figurano tutte le magnifiche organizzazioni industriali venete, pioniere di tale attività nella Nazione.

La Mostra della Seta offrirà eccellente occasione ai filandieri veneti di dimostrare l'alto grado di potenza organizzativa ed efficienza tecnica da loro raggiunta, mentre la Mostra della Moda che dovrà essere un primo mezzo di selezione per la formazione di una vera e propria industria della moda nelle Venezia, costituirà la prima rassegna delle ditte che nelle varie province della Regione producono l'abbigliamento elegante.

A tal uopo sarà bene ricordare come alla Fiera sia stato indetto anche un concorso per i migliori figurini.

Nel mercato della villeggiatura tutta la magnifica organizzazione alberghiera delle Venezia avrà campo di mostrare la propria attrezzatura, che costituisce da sola la migliore valorizzazione di quel prodigioso patrimonio turistico costituito dalle bellezze naturali dell'Alpi e del mare, patrimonio di cui è particolarmente ricco il Friuli.

La Fiera di Padova sta dunque per iniziarsi sotto i migliori auspici forieri di certa fortuna per il commercio e gli scambi nelle Venezia.

IN TEMA DI ALCOOLICI

Chiarimenti Ministeriali per liquori, spiriti ed estratti

Il Ministero delle Finanze con circolare N. 2830 del 18 aprile ha dettato i seguenti chiarimenti circa le norme per la repressione del contrabbando dell'alcool.

Contrassegni liquori

A chiarimento della disposizione, di cui al numero 6 della circolare 18 u. s. N. 3, si avverte che si possono estrarre dalle fabbriche liquori in quantità superiori a 5 litri anche se contenuti in recipienti di qualunque capacità, sempre però superiori ai 2 litri, dato che i recipienti sino a due litri sono soggetti al contrassegno, a norma dell'ultimo comma dell'art. 3 del R. Decreto Legge N. 23.

Le ditte fabbricanti possono condizionare prodotti nei recipienti prescritti, con applicazione d'etichette intestate ai loro clienti purché autorizzate dal Ministero e purché appongano sull'etichetta stessa il numero della loro licenza con la indicazione dell'ufficio Tecnico che ebbe a rilasciarla.

Nei limiti consentiti dalle vigenti norme di P. S. i fabbricanti possono vendere liquori in recipienti chiusi muniti di contrassegno, anche a privati consumatori. Gli esercenti che vendono liquori solo in recipienti chiusi, muniti di contrassegno possono ritirare dalle fabbriche liquori sfusi e imbottigliarli nello esercizio, ferma l'osservanza dell'art. 1, comma 2 del Decreto-Legge del 2 febbraio 1933, n. 23 e del R. Decreto 27 novembre 1933, n. 1604.

Per i liquori contenenti frutta, potrà essere dal Ministero consentito l'esonerazione dagli obblighi del Decreto-Legge n. 23, in seguito a segnalazioni che di volta in volta, per ogni specie di prodotto, saranno fatte dagli Uffici competenti.

In ordine al disposto col. n. 8 della circolare 18 gennaio u. s. n. 3, si precisa che i vini liquorosi e tutti gli altri prodotti, dichiarati a base di vino potranno essere esentati dalla applicazione del contrassegno sol quando siano di gradazione non superiore ai 21 gradi e la percentuale di vino genuino, in essi contenuta, non sia inferiore al 70 per cento del prodotto finito. In tutti i casi dubbi gli Uffici Tecnici di Finanza accerteranno il procedimento di fabbricazione dei prodotti e preleveranno campioni da trasmettere per l'analisi al Laboratorio Chimico Centrale, dandone notizia al Ministero.

Profumerie alcooliche

Gli uffici tecnici di Finanza sono autorizzati a permettere che le Ditte fabbricanti di profumerie alcooliche pongano in commercio prodotti condizionati in recipienti di capacità non superiore ai 5 cmc., indicando su tali recipienti solo la denominazione del prodotto e della ditta fabbricante col numero di licenza.

L'alcool impiegato in siffatte preparazioni sarà scaricato globalmente dagli appositi registri, all'atto del confezionamento con indicazione del numero dei recipienti confezionati.

Le bollette di legittimazione che, in conformità al disposto col numero 17 della circolare 16 gennaio 1934 numero 3, vengano emesse per quantitativi di profumerie alcooliche, inferiori ai 5 litri, dirette a magazzini di vendita muniti di registro di carico e scarico, possono essere spedite a parte dei destinatari, purché tempestivamente.

In analogia a quanto dispone il quarto comma dell'art. 93 del Regolamento sugli spiriti, possono esentarsi dall'obbligo della tenuta dei registri, ma non da quello della denuncia, gli esercizi di vendita di profumerie alcooliche, purché non vendano in quantità per le quali occorre la bolletta di legittimazione e la quantità dei prodotti detenuti non superi complessivamente i 300 litri idrati e sia

giustificata da regolari bollette di legittimazione. E' appena uopo aggiungere che i predetti generi devono essere contenuti nei recipienti di capacità inferiore ai due litri, regolarizzati a norma del ripetuto Decreto-Legge numero 23.

Laboratori di pasticcerie

Nel caso di Laboratori di pasticceria comunicanti con locali di mescolta di liquori e che quindi non trasformano spirito per la fabbricazione degli ingredienti necessari alla loro industria, nei locali intercomunicanti adibiti ai due usi non potranno trovarsi liquori se non confezionati in recipienti muniti di contrassegno e il numero dei recipienti da tenere aperti nei vani intercomunicanti non dovrà superare quello specificato nella licenza rilasciata per la minuta vendita delle bevande alcooliche.

Poiché le disposizioni del R. D. Legge n. 23 riguardanti il condizionamento in recipienti non si applicano ai prodotti spediti all'estero è ovvio che essi debbano fino all'uscita dal Regno essere sempre scortati dai documenti prescritti (bollette di legittimazione, di cauzione, ecc.).

Essenze ed estratti

Circa il trattamento da fare alle essenze ed agli estratti si osserveranno in particolare le seguenti norme:

a) sono soggette alle prescrizioni del R. D. Legge n. 23 le essenze, costituite da miscele compresse, preparate con estratti od olii essenziali, alcoolici ed analcolici, in base a formule tipiche per ogni qualità di liquore da fabbricare. Sono inoltre soggette alle prescrizioni medesime le essenze semplici confezionate e messe in commercio in dosi già pronte per preparare liquori e quelle che per le loro caratteristiche possono direttamente impiegarsi nella fabbricazione dei liquori stessi, come ad esempio, l'essenza di anice, l'anetolo, l'essenza di cognac, l'essenza di rhum od analoghi prodotti.

b) non sono invece soggette alle prescrizioni anzidette le essenze semplici naturali (oli essenziali od artificiali, gregge e depurate (deterpenate), le quali da sole non si adoperano nella preparazione dei liquori.

In caso di dubbio gli uffici tecnici dovranno prelevare i campioni e trasmetterli per l'analisi al Laboratorio Chimico centrale, dandone notizia al Ministero.

Depositi di spiriti

Chiunque intenda istituire depositi di spiriti deve provare la sua identità personale e quella della persona da cui voglia eventualmente farsi rappresentare. I commercianti dovranno inoltre corredare la denuncia di deposito con il certificato del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa da cui risulti la loro qualità di esercenti il commercio di spiriti.

La circolazione dei biglietti (Banca d'Italia 10 maggio) è diminuita da 12 miliardi 986 milioni 595 mila a 12 miliardi 814 milioni 577 mila.

I debiti a vista sono diminuiti da 413 milioni 227 mila a 271 milioni 628 mila.

I depositi in conto corrente sono aumentati da 843 milioni 89 mila a 954 milioni 462 mila.

REUMATISMI

Sciatica - Artrite

Casa di Cura dott. CASTELLANI

UDINE - Porta Gemona - Telef. 1-84

MEDICINA GENERALE

MALATTIE REUMATICHE e del RICAMBIO

Gabinetto di Cure Fisiche

VISITE dalle 8 alle 11 - dalle 14 alle 17

Festivi 8 - 11

Erika Ditta Elios
 :: Orotolani
 UDINE
 Piazza Duomo N. 16
 (di fianco all'Albergo Commercio)
 Telefono 4-20

MACCHINE DA SCRIVERE E DA CONTEGGIO ::
 = CICLOSTILI = ACCESSORI = COPISTERIA =
 OFFICINA SPECIALIZZATA
 IN RIPARAZIONI PER QUALSIASI MACCHINA

Mercati del Friuli

PREZZI MEDII CORRENTI

CEREALI

UDINE - (17 maggio) Frumento 82-84, granoturco giallo 58-60, id. bianco 53-55, cinquantino 53-55, segala 43-45. Riso camolino originario corr. 112. id. brillato originario corr. 116, id. camolino originario extra 114-117, id. brillato 116-118, id. vialone 215-220, maratello 150. (22 maggio) Granoturco giallo 58-62, id. bianco 52-55, cinquantino 52-55, orzo da pilare 42-44.

TARCENTO - Granoturco 60-62, frumento 89-91, segala 58-60.

CIVIDALE - Frumento 85, granoturco 56, segala 56.

PORDENONE - Granoturco 53-54, sorgorosso 35-40, frumento 80-85.

S. VITO TAGL. - Granoturco bianco 48-52, id. giallo 50-54, frumento 78-82, avena 47-50, segala 78-80, orzo 64-68.

CERVIGNANO - Frumento 80-83, granoturco 50-52 bianco, rosso 50-54, avena 46-48.

SACILE - Frumento 83, granoturco 49, sorgorosso 35, avena 46, orzo 54.

PALMANOVA - Frumento 81-86, granoturco 52-58, cinquantino 44-52.

ORTAGGI

UDINE - Aglio 40-60, asparagi 120-150, cipolla 30-60, tegoline (fagiolini) 100-130, insalata 30-50, patate 30-60, piselli 70-90, radicchio 30-50, sedani 100-150, spinaci 30-50.

TARCENTO - Fagioli bassi friulani 100-110, patate 45-50.

CIVIDALE - Patate 60, erbe 50, funghi 250, radicchio 40, asparagi 220.

PORDENONE - Fagioli 70-90, patate 60-65.

S. VITO TAGL. - Fagioli 70-85, radicchio 30-40, insalata 50-60, verzutini 70-80, capucci 60-70, cipolla 50-60, patate 40-50, piselli 60-90, carciofi 8-15 l'uno, asparagi 160-180, erbe 45-50.

CERVIGNANO - Cipolla 50-100, insalata 120-140, radicchio 140-160, patate nuove 70, id. vecchie 50, cetrioli 140-160, piselli 140, spinaci 80-100.

PALMANOVA - Fagioli 80-120, patate 30-45.

FRUTTA

UDINE - Aranci 110-140, ciliege 80-200, fichi secchi 110-150, limoni al cento 5-8, mele 140-250, noci comuni 180-250, pere 180-200.

S. VITO TAGL. - Mele 180-250, noci di Sorrento 400-410, nocchie 260-280, arachidi 170-180, nespole 120-140, carrube 40-60, mandorle 320-340, fichi secchi 100-140, prugne secche 280-450, datteri 90-100, limoni 7-8 al cento, aranci 130-170, ciliege 80-140, fragole 250-450.

CERVIGNANO - Aranci 120-180, ciliege 80-160, mele 260-360, datteri 100-130, fragole 300, fichi secchi 130-160, nespole 140-200, carrube 160.

FORAGGI

UDINE - Fieno alta di prima 11-13, id. seconda 10-11, erba spagna 12-14 paglia 9-11, strame 9-10. (19 maggio) Fieno alta di prima 10-12, erba spagna 12-13, paglia 9.50-10, strame 9-10. (22 maggio) Fieno alta di prima 11-12, id. seconda 9, erba spagna nuova 10-12, paglia 9.

TARCENTO - Fieno dell'alta 11-12, paglia 10-11.

CIVIDALE - Paglia 9, fieno 10.

CERVIGNANO - Segala 42-48, paglia 7.50-9.20, fieno vecchio taglio 11-13, nuovo taglio 9-11, medica vecchio taglio 12-115, id. nuovo 9-12.

SACILE - Fieno 12, medica 14, paglia 7.50.

PALMANOVA - Erba medica 9-13, fieno 9-11, paglia di frumento 8-9.

VINI

UDINE - Vino toscano fino (da 12 a 13 gradi) 140-180, id. id. comune (10-11) 90-125, id. pugliese (13-15) 130-160, id. modenese (10-12) 90-125, id. nostrano fino (12) 150-170, aceto di vino gradi 5 48-50, acquavite nostrana ogni 100 bottiglie 1500-2550, id. nazionale 1250-1350, spirito fino puro etanidro 2260, id. denaturato 235.

TARCENTO - Vino nostrano 120-150, acquavite nostrana gradi 5 15.50-16 al litro.

CIVIDALE - Vino qualità (nostrano fino) 180, id. seconda (americano) 130, id. (americano comune) 100.

PORDENONE - Comune da pasto 70-75.

CERVIGNANO - Nostrano 110-120 importato 80-100.

SACILE - Nostrano 85, importato 70

PALMANOVA - Vino comune 80

90, id. fino 100-125, id. marsala 420-450, id. Vermouth 420-450.

OLII

UDINE - Olio d'oliva fino 520-560 id. id. extra 570-600, id. di semi prima 365, id. di seconda 350-355, idem minerale (petrolio) 170-185, sapone da bucato prima stagionato 150-160.

POLLERIE

UDINE - Anitre 3.50-3.80, conigli 1.80-2, galline 4.50-4.80, oche 2.80-3, piccioni 2-2.25, polli 7-7.50, tacchini 4-4.50.

TARCENTO - Galline 4.50-5.20, polli 5.20-5, uova fresche 0.20-0.23 l'una.

CIVIDALE - Capponi 7, galline 4.50, polli 6, tacchini 4.

PORDENONE - Polli e galline peso vivo 4.50-5, capponi o tacchini 3.50-4, uova la dozzina 2.40-3.

S. VITO TAGL. - Galline 4.20-4.60 pollastri 5.50-6, tacchini 4.50-4.70, faraone 6.50-7, conigli 2.20-2.60, uova 0.20-0.22 al pezzo.

CERVIGNANO - Galline 4-4.50, tacchini 3-3.50, oche 2.70-3, anitre 3.40-3.70, galline faraone 5-5.40, conigli 1.70-2.

SACILE - Galline e polli 4.50-6.50, tacchini 4.50, uova l'uno 0.20.

PALMANOVA - Galline 4-4.20, piccioni al paio, 3-3.50, anitre 5-6.50, tacchini 3.50-4, conigli 1.80-2.

CASEARIA

UDINE - Formaggio reggiano, parmigiano 1932 1000-1050, gorgonzola (verde) 430-600, id. bianco 650-700, pecorino tipo romano 1932 (vacchino) 550-620, fiore sardo stagionato 680-700, hemmental nazionale 450, latte-ria Friuli semigrasso tre mesi 430-450 burro naturale nostrano extra 940-960.

TARCENTO - Burro naturale 8-850.

CIVIDALE - Burro 7.50.

COMBUSTIBILI

UDINE - Legna di faggio, rovere (spaccata) 6.50-7.50, legna in sorte 5-6.50, fascine 5.50, carbone legna 19-21.

TARCENTO - Legna (essenza dolce) 4-5 da stufa, id. (essenza forte) 6.50-7, fascine 3.80-4.30, carbone di legna 25 r 30.

CIVIDALE - Legna 4.50, carbone 18

CERVIGNANO - Legna da ardere 6-8.

SACILE - Legna da ardere 7.

PALMANOVA - Legna forte 5-6, id. dolce 4-5.50.

BESTIAME

UDINE - Vacche 350-1100, giovenche 800-1000, cavalli 300-1800, asini 100, maiali da latte 65-115 al capo, id. da allevamento 120-170, maiali da macello 230-250, capre 35-57.

PORDENONE - Buoi e manzi a peso vivo 180-230, Vacche 140-160, vitelli a peso vivo 230-250, maiali da latte 60-110 al capo.

CERVIGNANO - Buoi peso vivo 140-190, vacche 120-160, vitelli 200-240 a peso vivo.

SACILE - Buoi 190, vacche 160, vitelli 280, suini 320.

PALMANOVA - Buoi di prima 180-200, vacche di prima 150-170, vitelloni 200-210, vitelli da latte 260-300, suini 200-235, suini lattinzoli 30-80, cavalli 1500-1600.

TARCENTO - Buoi peso vivo 170-210, vacche e tori 130-180, vitelli 200-300.

CIVIDALE - Maiali da corda 150, id. lattinzoli 80.

Polso del Mercato

BESTIAME - L'entrata in vigore dei nuovi dazi doganali sul bestiame dal 1 corrente, dopo la conclusione degli accordi con l'Ungheria, di seguito a quelli con la Jugoslavia e la Romania, aveva determinato un buon rialzo nei prezzi dei bovini da macello, ma verso la fine della quindicina si è verificata, quasi ovunque, una lieve tendenza al ribasso. Nel complesso, però, la situazione del mercato è migliorata. L'offerta è stata più contenuta mentre si è notata una maggiore richiesta, specialmente per i vitelli ed il bestiame da vita.

POLLERIE - Il mercato del pollame è calmo, con prezzi in lieve ribasso. Per le uova, si nota una di-

STATO CIVILE DI UDINE

dall'11 al 25 Maggio 1934 - XII

Nati	N. 62
Morti	" 42
Matrimoni	" 15

scrita domanda a prezzi all'incirca invariati dalla quindicina precedente.

BACHICOLTURA - La campagna bacologica in corso continua soddisfacente e in anticipo sullo scorso anno eccetto che in Piemonte.

Notizie pervenute all'Ente Nazionale Serico, dalle varie Cattedre ambulanti di agricoltura, la indicano particolarmente favorevole in Lombardia e nelle Marche, e nelle province di Alessandria, Padova, Gorizia, Ravenna, Lucca e Pescara.

Le piogge segnalate da varie parti d'Italia, se rendono fresca la temperatura, non danneggiano affatto né lo sviluppo della foglia che si presenta abbondante, né l'andamento degli allevamenti, buono ovunque.

I bachi si trovano tra la (seconda e la quarta età) e nel Friuli in varie zone stanno per salire fra breve al bosco. In Friuli le previsioni sono buone anche per la foglia.

CASEARIA - Continua il movimento ribassista nei prezzi del burro.

Da ogni zona vengono riferiti mercati calmi, con collocamento del prodotto piuttosto laborioso data la grande produzione.

I formaggi segnano una certa ripresa.

MEDIA DEI CONSOLIDATI E REDIMIBILI

Rendita 3,50 % netto (1906)	83,25-; 83,65-;
" " " (1902)	81,90-; 81,90-;
" 3 % lordo	82,40-; 82,37-;
Prestito conv. 3,50 %	82,47-; 82,37-;
Obblig. delle Venezia 3,50 %	91,40-; 91,45-;
Buoni Nov. Tesoro 1934	100,97-; 101,07-;
" " " 1940	105,97-; 106-;
" " " 1941	106,57-; 106,50-;
" " " 1943	100,50-; 100,65-;

IL CORSO MEDIO DEI CAMBI

S. U. America	11,71	Inghilterra	59,82
Francia	77,40	Svizzera	382,15
Belgio	276,50	Canada	11,75
Cecoslovacchia	49,50	Danimarca	271-
Germania	4,63	Norvegia	304-
Olanda	807-	Polonia	223
Spagna	162,25	Svezia	310-

L' "Indicatore Friulano"

A cura della Federazione Fascista del Commercio e con il concorso del Consiglio Provinciale dell'economia corporativa esce in questi giorni la nuova edizione de l'Indicatore Friulano.

L'opera, più completa della precedente edizione, arricchita di nuovi dati e di fotografie che illustrano le migliori zone della nostra Provincia, mentre sarà un valido strumento di consultazione per la parte commerciale, per lo sviluppo che verrà dato alla parte artistico-turistica costituirà un volume che sarà gradito a quanti lo acquisteranno.

Che l'edizione riesca in modo pregevole, ce lo dice il primo capitolo della guida artistico-turistica di Chino Ermacora, che descrive in modo originale un volo sul Friuli ed è illustrato da nitide fotografie di Udine, Palmanova, Aquileia, Barabana, Lignano, Pordenone, Passariano, Moruzzo, Colloredo di Montalbano, Cividale, Gemona e del Tagliamento, prese dalla carlinga.

La pubblicazione merita la più larga diffusione ed è di grande interesse ed utilità.

Il "giugno triestino"

Il «giugno triestino» si è inaugurato il 24 maggio. Domani 27 alla presenza di S. E. Starace, avrà luogo l'inaugurazione della Mostra del Mare. Il 28 maggio concerto al Politeama e il 31 corse al trotto a Montebello. Le manifestazioni sportive, artistiche, marine, turistiche. ecc. si chiuderanno il giorno 8 agosto.

Lo Stato riprende i suoi diritti, e il suo prestigio, come interprete unico e supremo delle necessità della società nazionale. Il popolo è il corpo dello Stato e lo Stato è lo spirito del popolo. Nel concetto fascista il popolo è Stato e lo Stato è popolo.

Gli strumenti coi quali questa identità si realizza nello Stato, sono il Partito e la Corporazione. Il Partito è oggi lo strumento formidabile, e al tempo stesso estremamente capillare, che immette il popolo nella vita politica generale dello Stato; la Corporazione è l'istituto con cui rientra nello Stato anche il mondo, sin qui estraneo, e disordinato, dell'economia.

MUSSOLINI

REGIME E POPOLO

Regime e Popolo si identificano nella mutua collaborazione in ogni campo di attività sociale e secondo lo spirito creato dal Fascismo. Il popolo sente in sé questa fiera di identificazione non solo quando è chiamato ai suffragi plebiscitari, che rinnovano una solare affermazione, ma anche quando in determinate contingenze sente nella provvida mano del Regime che così nobilmente lo governa, nella via di una ascesa destinata alle più grandi fortune, anche l'appoggio e la solidarietà fraterna più nobilmente espressa. Di questa solidarietà le Opere Assistenziali ne sono strumento pratico e immediato. Anche nella nostra Provincia tale opera di assistenza è stata ed è generosa e grande. E quest'anno tale assistenza ha superato di molto l'entità assistenziale dell'anno scorso. Possiamo basarci su alcuni raffronti rispetto alle voci più importanti. Si tenga presente che nell'anno 1933 la cifra massima di disoccupati era di 45.056 mentre quest'anno la punta massi-

ma è aumentata a 48.683.

Nel 1933 la media degli assistiti giornalmente fu di 21.014 persone; tale media salì quest'anno a 35 mila 777.

Merci confezionate: nel 1933 un milione 810.254 razioni; nel 1934 2.053.520.

I viveri in natura salirono da razioni 1.458.085 nell'anno scorso a ben 6.245.971 per quest'anno.

Anche le refezioni scolastiche sono in notevolissimo e quanto mai opportuno aumento. Da 355 mila dell'anno scorso a 601.215 di questo anno.

Lo stesso dicasi per i pacchi della Befana fascista che passarono da 21.550 a 25.446.

E' stato detto giustamente che anche le cifre hanno una loro poesia e questo è il caso di riconfermarlo. Il cuore del popolo ne apprezza tutta la sua grandezza e da ciò trae motivo di fede nella marcia in avanti secondo il motto virile del Duce «credere, obbedire, combattere».

PRO-MEMORIA

Diritto di controllo sui libri contabili

È stata da parecchi affacciata domanda sulla facoltà spettante agli Uffici delle Imposte di Consumo di esaminare registri commerciali ed i documenti contabili di una azienda, pur anche allo scopo di accertare il canone di abbonamento obbligatorio da applicare.

Invero l'art. 54 del T. U. per la Finanza locale ed il Titolo VI, Capo I, del reg. gen. daz. che dettano le norme per disciplinare la vigilanza sui lavori di fabbrica, di vendita e di deposito e sul trasporto dei generi soggetti ad imposta di consumo, mirano a sorvegliare il movimento della merce onde accertare che non si commettano frodi, ma non conferiscono alcuna facoltà agli agenti di esaminare i registri e documenti contabili per controllare l'attività commerciale dell'azienda. E' evidente che, se ciò facessero, gli agenti commetterebbero un atto illegale ed arbitrario: in tal caso, mentre non è consigliabile una resistenza materiale all'agente in quanto si tratta di agente di Polizia Tributaria, è sempre possibile una denuncia alla Autorità Giudiziaria contro l'agente per abuso di autorità.

Obbligo di assicurare il personale

Ricordiamo che alcuni contratti di lavoro e precisamente quello degli alberghi, trattorie, macellerie, caffè, bars, ecc. sanciscono l'obbligo di assicurare il personale dipendente contro gli infortuni; ne consegue che non ottemperando a tale obbligo le ditte che vi sono tenute debbono risarcire ai propri dipendenti gli eventuali danni loro derivanti da infortuni occorsi su lavoro.

Poiché è evidente il grave pericolo cui si espongono i datori di lavoro che non provvedano all'assicurazione in oggetto le ditte che ancora non avessero assicurato il personale faranno bene a provvedere senza indugio.

Prata di Pordenone

Assemblea della Latteria

Presenti 160 soci ebbe luogo l'assemblea annuale della Latteria Sociale con l'intervento delle Autorità locali e del dott. Cautero. Furono approvate le relazioni. Il Segretario Provinciale dell'Ente della Cooperazione elogiò l'attività svolta. Seguì la nomina delle cariche.

Codroipo

Facilitazioni per il mercato franco

In seguito alla recente deliberazione ministeriale anche il nostro Comune è stato incluso per la facilitazione dell'afflusso dei forestieri nei giorni di mercato.

Difatti da tutte le stazioni ferroviarie distanti non oltre i cento chilometri i biglietti ferroviari di andata e ritorno nei giorni predetti, verranno rilasciati con il 50 per cento di riduzione.

Durante la Grande Mostra Nazionale dell'Agricoltura a Firenze

(inaugurata ieri) avrà luogo un'importante convegno per l'esame e la trattazione delle questioni inerenti alla mezzadria; anche la Provincia di Udine sarà rappresentata.

Alta distinzione a S. E. Asquini

Il Sottosegretario di Stato alle Corporazioni, S. E. Asquini, durante la sua recente visita a Parigi per la felice trattazione di nuovi accordi commerciali agricoli e industriali fra i due Paesi e per la visita alla Fiera dopo aver avuto deferenti e significative attestazioni di simpatia è stato insignito della Croce di gr. uff. della Legion d'onore suprema onorificenza della Repubblica.

Tutti i friulani che ammirano in S. E. Asquini un rappresentante nobilissimo di questa vecchia e fedele terra e un interprete illuminato dello spirito e degli interessi nazionali esultano per la meritata altissima distinzione conferitagli che si aggiunge al cavalierato di gr. Croce recentemente assegnato di motu proprio da S. M. il Re all'illustre Sottosegretario di Stato.

CASE RURALI

Il Duce ha lanciato la provvida iniziativa per l'abitabilità delle case rurali. Anche nella nostra Provincia su 90 mila case rurali esistenti ve ne sono 2.000 inabitabili, 8.000 bisognevoli di grandi riparazioni e 20 mila di piccole riparazioni. S. E. il Prefetto di Udine è prontamente intervenuto ed ha inviato istruzioni ai reggitori dei Comuni per la soluzione del problema.

FIERA DEL LIBRO

Promossa dal Consiglio Provinciale dell'Alleanza Nazionale del libro sarà ripresa quest'anno a Udine la nobile tradizione della Fiera del Libro. La manifestazione avrà luogo il 3 giugno. Tutti devono dare il loro appoggio alla Fiera: chi legge impara.

Orario della Banca Cooperativa

Fino al 15 settembre p. v. la Banca Cooperativa Udinese ha adottato il seguente orario estivo per il servizio di cassa: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16.

Nel pomeriggio del sabato, come al solito, gli uffici resteranno chiusi.

Movimento demografico

Nel mese di aprile si è avuto il seguente movimento:

Nati: nel Capoluogo 130, nel resto della Provincia 958, totale 1088. Morti: nel Capoluogo 91, nel resto della provincia 626, totale 717. Aumento della popolazione: nel capoluogo 38, nel resto della provincia 332, totale 371.

CONCORSI

E' bandito un pubblico concorso fra gli ingegneri e architetti italiani iscritti negli albi e sindacati professionali per la redazione del progetto definitivo di un palazzo per sede del Consiglio e dell'Ufficio Provinciale dell'Economia Corporativa di Cosenza.

I progetti dovranno pervenire alla Segreteria del Consiglio suddetto non più tardi delle ore 18 del 30 giugno 1934-XII.

S. Vito al Tagliamento

Il tagliardetto ai casari

Domenica 13 corr. con solenne cerimonia nella sala del littorio è stato inaugurato il tagliardetto dei Casari del mandamento. Furono pronunciati discorsi di circostanza e seguì un pranzo sociale.

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Aprile 1934 dai Sigg. Notai e Ufficiali Giudiziari e depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Udine:

NEL COMUNE DI UDINE

Bellotti Erminia	L. 267,60
Bernardis Casimiro	» 1.300,—
Bettuzzi Rosa	» 100,—
Blasoni Ettore (2 eff.) S. Osualdo	» 1.000,—
Canciani Pietro	» 142,—
Cancellero Attilio	» 500,—
Cardina Marina Hind e rag. Hind Adolfo	» 540,—
Cecconi Mario	» 265,—
Cesco Angelo	» 150,—
Cugini Ugo	» 150,—
Cordenons Angelina	» 100,—
Cortese Guido	» 500,—
Cumar Luigi	» 90,—
Della Nese Maria	» 95,—
Di Monte Cecconi Mario	» 650,—
Di Stazio Gaetano e Prisco	» 121,—
Fassina Giocondo	» 65,—
Fazzini Vasco	» 1.000,—
Feruglio Celso	» 135,—
Feruglio Cesare (2 eff.)	» 467,95
Franzil Edoardo (2 eff.)	» 600,—
Gastaldo Otelio	» 647,—
Gatti Alessandro	» 414,90
Gatti Elia	» 500,—
Gatti Erminia ed Elia	» 200,—
Giordani Gino	» 600,—
Guardini Lina Molini	» 550,—
Hind rag. Adolfo (2 eff.)	» 300,—
Keil Marco	» 155,—
Jonko Leopoldo e Luigia	» 500,—
Lauriello Maria	» 100,—
Lazzaro Anna e Moretti Carlo	» 200,—
Lizzi Ernesto (3 eff.)	» 515,—
Lovat Narciso (4 eff.)	» 1.341,25
Malfatti Carlo	» 400,—
Manganotti Giovanni	» 500,—
Mariani Michele (3 eff.)	» 1.056,55
Mauro Olinto	» 162,—
Merlina Mario	» 100,—
Modotti Gino	» 250,—
Molinari Antonio	» 257,—
Nigris Armando	» 3.000,—
N colich Ippolito	» 108,35
Petrini Giovanni	» 1.717,—
Petrini Mario, Giovanni e Giaroni Bianca Petrini, Udiue	» 3.000,—
Piano Luigi	» 350,—
Reccardini Evaristo (5 eff.)	» 7.850,—
Romanelli Luigi ed Emilio	» 1.000,—
Romanello Gio batta, Fontanini Severino, Vascoli Ermenegildo, Tirelli Achille, Olivo, Antonio, Romanelli Vittorio, Martellosi Costantino Martellosi Angelo, Dal Torre Antonio, Basaldella	» 2.000,—
Scarpa Alfredo	» 108,50
Simonetti Mario	» 572,—
Simonetti Mario e Riccardo	» 1.313,—
Tausig Giovanni	» 400,—
Ditta Fiorini	» 700,—
Trampetti Andrea	» 137,90
Turcato Bruno (2 eff.)	» 475,—
Tuzzi Giovanni	» 200,—
Uliana Dante	» 160,—
Urli Leonardo (2 eff.)	» 267,—
Zamburlini Verza Lidia	» 200,—
Zorzi Ines (6 eff.)	» 822,20
Zorzini Pietro, Cussignacco (2 eff.)	» 905,—
Zuliani Alfonso (2 eff.)	» 2.857,60

NEGLI ALTRI COMUNI

Alberto Osualdo, S. Daniele del Friuli	L. 150,—
Anonima Friulana Autoservizi Palmanova (2 eff.)	» 800,—
Anzil Antonio, Attimis	» 600,—
Avon Ermenegildo, Cordenons	» 200,—
Baiutti Lino, Cassacco (2 eff.)	» 1.200,—
Baschiera Uria e Tuzzi Lodovico Tavagnacco	» 2.000,—
Benocci Alberto, Maniago (2 eff.)	» 580,—
Bertolissi Felice e Pelizzoni Luigi, Romans di Varmo	» 2.200,—
Biù Ettore, Pordenone	» 200,—
Boschian Luigi, Aviano	» 670,—
Brunetti Fulvio, Codroipo	» 400,—
Bruseschi Giovanni, Mortegliano	» 189,10
Protestata per disguido e pagata subito dopo elevato il protesto.	
Candotto Virginia, Palmanova	L. 370,—
Candoli Lorenzo, Latisana (3 eff.)	» 490,—
Clocchiatti Marco fu Ottaviano Sacile (2 eff.)	» 16.000,—
Codognato Gelindo, Latisana	» 125,—
Colautti Giuseppe, S. Foca di S. Quirino	» 150,—
Coloricchio Gedeone, Pozzuolo del Friuli	» 141,60
Cooperativa Consumo, Pulfero	» 400,—
Corazza Luigi, Latisana	» 100,—

Crozzoli-Zanier Melitta, S. Vito al Tagl.	» 400,—
Cudini Primo, Lavariano	» 25,75
D'Agosto Angelo, Palmanova (2 eff.)	» 621,50
D'Osualdo Alfonso, Cervignano (3 eff.)	» 3.135,—
De Bertoli Maria e Ghio Benvenuto, S. Vito al Tagl.	» 500,—
Del Mondo Luigi, Cervignano (2 eff.)	» 215,—
Della Maestra Costante di Costantino, Basaglia-penta	» 4.935,—
Della Valentina Antonio, Cividale	» 500,—
Dri Francesco & Figli, Tricesimo (11 eff.)	» 20.515,60
Endrigo Modesto, Pordenone	» 100,—
Fabbro Antonio, S. Vito al Tagl. (4 eff.)	» 743,25
Fabbro Augusto e Fabbro Rina Cassacco	» 400,—
Fagianis Maria, Latisana	» 140,—
Fari Enrico, Mortegliano (2 eff.)	» 2.562,45
Fari Giovanni, Mortegliano	» 278,—
Fant Giovanni, Morsano al Tagl.	» 1.404,55
Feruglio Giuseppe, Adegliacco	» 600,—
Floriani Albano, Spilimbergo (3 eff.)	» 650,—
Francia Gennaro, Cividale	» 90,—
Fratteggiani Demetrio ed Eolo Palmanova	» 500,—
Fusaz Giuseppe fu Sante, Montereale Cellina	» 290,—
Garbin Giuseppe, Palmanova (2 eff.)	» 450,—
Genuzio Antonio e Nadalutti Maria, Ariis di Rivignano	» 270,—
Gottardis Fratelli, Cividale del Friuli (25 eff.)	» 49.872,65
Grossi Vincenzo di Natale Aquileja	» 600,—
Gujon Alfonso, Temoris (Torreano)	» 810,—
Maccanin Giuseppe, S. Daniele del Friuli	» 500,—
Pagato dopo elevato il protesto.	
Martellato Giuseppe, Palmanova	» 1.000,—
Marchetti e Turchetti, Cividale	» 200,—
Martinelli Natale-Giovanni Tarcento	» 2.450,—
Mancini Raffaele, Cervignano	» 210,—
Martinuzzi Olivo, Maniago	» 1.000,—
Martini Antonio, Pordenone	» 458,—
Masotti Giuseppe, S. Vito al Tagl.	» 50,—
Masutti Silvio, Maniago	» 200,—
Missana Giselda, Latisana (6 eff.)	» 3.125,30
Mocchiutti Luigi fu Pietro, Mocchiutti Erminio fu Pietro e Crucil Teresa ved. Mocchiutti Tricesimo	» 10.000,—
Neri Italia, Pertegada	» 85,—
Odorico Amerigo, Sequals	» 1.000,—
Ongaro Andrea fu Osualdo Cordenons	» 600,—
Pallavisini Egidio, Cividale	» 122,—
Pascolo Teresa, Cividale	» 347,—
Paolini Francesco, Latisana	» 500,—
Piccolo Antonio, Buia	» 100,—
Piva Italo, Morsano al Tagl.	» 531,—
Prelli Matteo, Palmanova (5 eff.)	» 2.168,15
Rapieri Siria, Pordenone	» 100,—
Rigoli Giuseppe, Cordovado	» 150,—
Rosso F.lli succ. M. Zanuttini Cividale (2 eff.)	» 1.130,10
Rupolo Ignazio, Pordenone	» 500,—
Salvi Ursimando Maria e Salvi Luigi, Pordenone	» 449,—
S. A. S. A. T. (Soc. An. Serv. Automob.) Tarcento	» 350,—
Santuario Madonna Rosa, S. Vito al Tagl.	» 151,40
Scarpa Pietro, Palmanova	» 200,—
Segatto Giovanni, Dignano al Tagl.	» 500,—
Scutto Luigi fu Giovanni, Latisana	» 194,—
Stango Angelo, Aquileja	» 149,75
Stefanutti Giovanni Mattia e Maria Cavasso Nuovo	» 100,—
Tomada Vincenzo, Mortegliano	» 127,75
Toffolo Giuseppe e Sanicandro Emanuele, Palmanova (6 eff.)	» 5.391,55
Tomasettig Giuseppe e Michele Vernasso	» 300,—
Tosolini Cesare, Spilimbergo (7 eff.)	» 1.303,20
Travolgrin Giuseppe, Palmanova	» 106,—
Trevisan Umberto, Pordenone	» 58,10
Trinco Nicolò, Cividale (6 eff.)	» 3.263,70
Trovant Ugo, Latisana (3 eff.)	» 756,—
Tuzzi Lodovico e Colovatti Ennio Percotto	» 3.500,—
Valvasori Luigi, Latisana (2 eff.)	» 600,—
Valvassori Girolamo, Vigonovo di Fontanafredda	» 1.440,—
Viol Maria ved. Casotto Valloncello	» 350,—
Zamboni Giulio, Tarcento (3 eff.)	» 628,80
Zanotti Luigi, Pordenone (8 eff.)	» 1.531,80

Protesti elevati nella giurisdizione di Tolmezzo nel mese di aprile 1934.

Bozzolan Francesco e Dorio, Gemona	» 300,—
Brovedan Giacomo e Bressan Giovanni, Somplago	» 800,—
Della Mea Ezio, Chiusaforte	» 100,—
Della Mea Giovanni, Villanova di Chiusaforte	» 197,—
Di Toma Leonardo fu Giacomo, Osoppo (4 eff.)	» 2.426,10
Frezza Pietro di Antonio, Verzegnis	» 100,—
Fucaro Attilio, Chiusaforte	» 890,—
Ganza Gio Batta, Osoppo	» 437,—
Krisman Giuseppe, Tarvisio (3 eff.)	» 1.863,85
Lenisa Domenico, Preone	» 1.000,—
Malle Giovanni, Pontebba	» 351,90
Madussi Angelo, Gemona - Arterga (3 eff.)	» 1.149,75
Mantineo Paolo, Moggio Udinese (3 eff.)	» 1.641,50
Martina Vittorio, Pontebba	» 1.000,—
Masini Antonio, Formeaso	» 205,—
Menchini Ferruccio, Tolmezzo (5 eff.)	» 755,—
Menis Pasqua, Osoppo	» 100,—
Monopoli Mauro, Chiusaforte	» 1.000,—
Moschitz Anna, Valbruna	» 152,50
Pelizzari Giovanni, Tarvisio	» 1.000,—
Piccolo Antonio, Buia	» 100,—
Pillinini Luigi, Caneva di Tolmezzo (2 eff.)	» 148,—
Rizzi Luigi fu Luigi, Osoppo	» 158,75
Romano Giobatta, Zuglio	» 277,—
Tschurwald Federico, Tarvisio	» 200,—
Vuerich Pietro, Pontebba (6 eff.)	» 2.409,60
Zanier Elsa, Cercivento	» 30,—

FALLIMENTI

Urli Leonardo - rappresentante commercio - Udine - 12 maggio - Giudice cav. Renzi - Curatore avv. Luigi Fedrigo Perissutti - Presentazione titoli credito 9 giugno - Chiusura verbale verifica 28 giugno. Attivo L. 6.500 - Passivo L. 21.000.

Vescovi Marianna e Rosa Guadagnin - esercenti osteria - Montereale Cellina - 16 maggio - Giudice cav. Passanisi - curatore rag. Sina - Termine present. titoli di credito 16 giugno - chiusura verbale di verifica 27 giugno p. v.

Ferrazzi Giuseppina - esercente caffè - Cividale - Giudice cav. Passanisi - curatore dott. Fantini - Present. titoli di credito 18 giugno - chiusura verbale di verifica 28 giugno. Attivo L. 11.000 - Passivo L. 21.000.

PICCOLI FALLIMENTI

Tuzzi Lodovico - esercente - Udine - 24-5-1934 - Convocazione creditori 15-6-1934. Giudice primo Pretore di Udine.

Oleotti Adolfo - Marano Lagunare 24 maggio 1934 - Giudice primo Pretore Palmanova.

Benetti Sisto - Via della Vigna - Udine. 24 maggio 1934 - Giudice primo Pretore di Udine - Per tutti tre Commissario Giudiziale rag. Attilio Conti di Udine.

Assistenza Tributaria

Lo Studio di Assistenza Tributaria del sig. Gennaro Conte, via Villalta N. 7 - Telef. 9-29, è aperto al pubblico dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 18, e si occupa di qualunque pratica inerente alle imposte Dirette e Indirette e Tributi locali, per concordare redditi, stendere e presentare ricorsi alle Commissioni, all'Intendenza ed al Ministero.

Risponde inoltre a qualsiasi quesito in materia tributaria; assiste i sigg. clienti nelle vertenze contravvenzionali e procede, dietro richiesta, a verifiche di documenti contabili e fatture commerciali per la regolare soggezione alle varie tasse di bollo e per l'osservanza di quanto prescrive la legge sugli scambi.

Il Commercio con l'Estero

Secondo le prime segnalazioni telegrafiche delle dogane risulta che il valore delle merci importate nell'aprile 1934 è stato di 635 milioni di lire in confronto a 605 milioni di lire nell'aprile 1933 e quello delle merci esportate è stato di 404 milioni di lire in confronto a 488 milioni di lire nell'aprile 1933. Si è avuto pertanto nell'aprile scorso una eccedenza passiva di 231 milioni di lire, mentre nell'aprile 1934 si era avuta una eccedenza passiva di 117 milioni di lire. In complesso nel primo quadrimestre del 1934 il valore delle importazioni è stato di 2642 milioni di lire e quello dell'esportazione di 1676 milioni di lire con una eccedenza passiva di 966 milioni di lire, mentre nel corrispondente periodo del 1933 il valore delle importazioni è stato di 2531 milioni di lire, e quello delle esportazioni di 1978 milioni di lire con una eccedenza passiva di 553 milioni di lire.

FORNAIO tutto fare trantaduene premiato medaglia d'oro offresi forno. Rivolgersi amministrazione "Commercio Friulano"

Diploma in erboristeria

Presso la Facoltà di Farmacia della R. Università degli Studi di Padova è istituito un corso per il conseguimento del diploma di erborista a sensi e per gli effetti della legge 6 gennaio 1931 n. 99, sulla disciplina della coltivazione, raccolta e commercio delle piante officinali.

Sentenza

IN NOME DI S. M. VITTORIO EMANUELE III. per grazia di Dio e volontà della Nazione RE D'ITALIA

Il Pretore della Regia Pretura di Trieste nell'udienza del di 1 luglio 1933 ha pronunciato la seguente

Sentenza

nella causa penale

Contro

Cabas Luigia fu Antonio e di Regina Cian n. Romans (Gorizia) il 1-12-1894 res. Trieste **Imputata** del reato di cui all'art. 516 cp. per avere posto in vendita nel suo esercizio della margarina spacciandola per burro. Trieste, 11-4-1933-XI.

In esito all'odierno dibattimento, sentito il P. M. il difensore e l'imputata; ritenuto che con verbale del 29-4-1933 veniva denunciata e rinviata al nostro giudizio Cabas Luigia, per aver tenuto in vendita l'11-4-33 a Trieste nella bottega di frutta di via del Prato 7 un chilogramma di margarina, spacciandola per burro e mancante di qualsiasi indicazione. Che al pubblico dibattimento l'imputata si disculpava affermando di aver comprata la margarina da una donna sconosciuta.

Che il magistrato ritiene nella specie trattarsi del reato di cui agli art. 28, 48, 61 del R. D. 15-10-1925 n. 2033 anziché del reato di cui all'art. 516 cp. in quanto che la Cabas doveva distinguere dal sapore e dall'odore la margarina dal burro e qualora avesse avuto un sospetto sulla genuinità del prodotto non doveva porlo in vendita.

Che, pertanto stimasi equa pena quella di L. 550 di multa, ordinando la pubblicazione della sentenza sui giornali «Il Popolo di Trieste» e il «Commercio Friulano» e l'affissione all'albo del Consiglio provinciale dell'Economia ed a quello del Comune di Trieste.

P. Q. M.

Visti gli art. 28, 48, 61 del R. D. L. 15-10-1925 n. 2033 e 477, 483, 488 c.p.p. mutando in tali sensi la rubrica

Dichiara

Cabas Luigia colpevole del reato previsto dagli art. del sopracitato R. D. e la condanna a lire 550 di multa, al pagamento delle spese processuali e tassa di sentenza. Ordina che copia della sentenza venga pubblicata a spese della condannata sui giornali «Il Popolo di Trieste» ed il «Commercio Friulano» e venga affissa all'Albo del Consiglio Provinciale dell'Economia ed a quello del Comune di Trieste.

Il Pretore f. Cimogotto Il Cancelliere f. Riva

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Sede sociale e Direzione generale VICENZA

Capitale Sociale e Riserve al 30 Aprile 1934-XII L. 53.879.938,78

Valori di proprietà " " " 96.351.081,15

Depositi fiduciari " " " 263.605.025,67

Portafoglio e Conti Correnti " " " 146.990.798,25

Sedi: Belluno - Mestre (Venezia) Padova - Rovigo - Treviso - Udine - VICENZA Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Alle migliori **Tutte le Operazioni di Banca** :: condizioni

XVI FIERA DI PADOVA

CAMPIONARIA TRIVENETA

9-24 GIUGNO 1934-XII

Il più importante Mercato delle Tre Venezie



Riduzioni Ferroviarie 70 %

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE Con filiali in: Cervignano - Cividale - Latisana - Maniago - Pordenone - Sacile - S. Daniele - S. Vito al Tagliamento - Tolmezzo Esercizio 59°

Patrimonio L. 19.247.487,70 - Erogate in beneficenza L. 11.021.097,53

Estratto della Situazione al 30 Aprile 1934 - A. XII E. F.

ATTIVO

Cassa	L. 1.960.938,72
Mutui prestati e conti correnti	» 77.427.184,15
Valori pubblici azioni e partecipazioni	» 72.714.583,05
Cambiali in portafoglio	» 13.400.252,17
Conti corrispondenti	» 36.055.040,49
Beni immobili mobili e impianti	» 5.060.227,98
Residui rendite da esigere crediti diversi e partite varie	» 17.106.400,—
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	» 45.200.358,53
Depositi a cauzione ed a custodia	» 71.189.393,23
	L. 340.114.378,32

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in conto corrente	L. 172.367.330,28
Conti corrispondenti	» 12.395.122,21
Cambiali agrarie riscontate, debiti diversi e partite varie	» 20.588.909,26
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	» 43.932.847,23
Depositi a cauzione ed a custodia	» 71.189.393,23
Utili ad oggi	» 393.288,41
Patrimonio al 31 Dicembre 1933	» 19.247.487,70
	L. 340.114.378,32

Il Direttore L. FERRINI Il Presidente avv. M. BERTACIOLI Il Consigliere di turno avv. M. SARTORETTI L'Ispettore F. PIVA

MAGAZZINO DI FAMIGLIA

ALLE 6 PORTE

UDINE - Via Savorgnana 11 - UDINE

VENDITA DI TUTTA LA MERCE ESISTENTE PER TRASLOCO

SCAMPOLI D'OGNI GENERE E TESSUTI :: APPROPRIATE DELL'OCCASIONE

"DILIGENZA,, E... SCARPE!

UN "ECO,, INDUSTRIALE CONTRO L'ARTIGIANATO OVVEROSIA ABBIAMO DETTO MALE DI... GARIBALDI

I lettori del «Commercio» conoscono una nostra modesta rubrica, «Diorami di vita artigiana» tendente - con utilissime intenzioni - ad illustrare ed a dire qualche cosa dei vari mestieri del nostro artigianato. Una tal qual certa praticaccia giornalistica, sostenuta da molte buone intenzioni, ci fa attenti a non cadere in personalistiche interpretazioni di cose, di fatti e di problemi; e in quelle che noi non chiamiamo niente di più che delle chiacchiere, cerchiamo di inserire il sugo di indagini e di inchieste condotte direttamente presso gli interessati e presso l'organo sindacale competente, che nel caso nostro si identifica nella Segreteria provinciale dell'Artigianato friulano.

Questo sistema, tutt'altro che straordinario e tutt'altro che originale, ma almeno certamente obiettivo e spassionato, lo abbiamo applicato anche nel caso di uno scritto apparso il 26 aprile u. s. su queste colonne con l'intenzione di illustrare l'attività, condizioni e problemi dei calzolari della provincia.

In tale articolo, in sostanza, non abbiamo che ripetuto concetti di lapalissiana evidenza. Abbiamo detto:

1°) La fabbricazione meccanica delle calzature ha pressoché annullata l'opera dei calzolari artigiani, ormai ridotti al rango umiliante e disagiato di ciabattini.

Dr. G. BOTTURA SPECIALISTA Malattie Orecchi - Naso - Gola

già assistente negli Ospedali di Venezia e perfezionato nella R. Clinica Univ. di Roma.

UDINE - Via Nazario Sauro 5 (Angolo Piazza XX Settembre). Riceve dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. - Telefono 10-76.

PORDENONE - (Ospedale Civile) Sabato dalle 9 alle 12.

Gabinetto di Radiologia ed Elettrologia

Dr. cav. G. MOSCHETTA Specialista

Indagini radiologiche per le malattie dei polmoni, tubo digerente, fegato, reni, ossa e lesioni articolari.

DIATERMIA - RAGGI ULTRAVIOLETTI ALTA FREQUENZA.

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

UDINE - Piazzale Osoppo N. 6
Palazzo Chiurlo - Telef. 5-47

Casa di Cura per le malattie degli occhi Dott. T. BALDASSARRE SPECIALISTA

Prescrizioni di occhiali, cure ottiche ed operatorie per occhi liochi, cura radicale della infiammazione, operazione della cataratta.

Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 16-17

TELEFONO 3-60

UDINE - Via Cussignacco 5 - UDINE

PREMIATA FABBRICA MOBILI F.lli GIUSSANI fu ANTONIO

BINZAGO di Cesano Maderno (Brianza)
Filiale di UDINE - Via Aquileia 64 b

Nel vostro interesse prima di fare acquisti visitate la Nuova esposizione Troverete mobili in stile 900 di ultima creazione a prezzi di assoluta convenienza e con garanzia

Nuovi arrivi - PRODUZIONE PROPRIA - Nuovi arrivi

Coi primi Marzo l'EMPORIO CALZATURE

SI È TRASFERITO DA VIA RIALTO 9, in
Via Paolo Canciani

negli ex locali della "Calzoleria Triestina", per dar modo alla Spett. Clientela di aver al completo il vasto assortimento.

NB. Chi si presenterà con una copia di questo giornale avrà diritto dello sconto del 10 per cento.

OFFICINE ELETTROMECCANICHE

F.lli TRICHES - Udine

Via Grazzano N. 26 - Telefono N. 4-42

Agenzia principale per il Friuli degli accumulatori elettrici

"SCAINI", per auto - moto ed usi industriali. - La più vecchia e rinomata fabbrica italiana di accumulatori elettrici

PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI - Richiedete listino 1933

FORNAI! Rapp. della SOC. AN. OFFICINE MECCANICHE GALLARATESI

già MESCHINI di MILANO - per FORNI MECCANICI A VAPORE

per la cottura del pane - Impastatrici - Spezzatrici ecc.

PREVENTIVI PROGETTI GRATIS A RICHIESTA

Riparazioni macchine elettriche - Impianti di sollevamento d'acqua con elettropompe ed autoclavi da pozzi profondi, cisterne, fossati ecc.

2°) Agli effetti utili della clientela di medie e di buone possibilità, artigiani provetti possono uguagliare la produzione industriale con il vantaggio della confezione «su misura».

3°) I gusti del cliente, salva la questione del prezzo, tendono all'originalità della calzatura, e questa non è facilmente data dalla standardizzazione derivante dalla fabbricazione industriale.

4°) Scarpe che costano poco non possono che valere poco.

In fondo, anche l'eccessiva industrializzazione del cuoio e derivati - portata, come in tutte le altre branche industriali e come in tutti gli altri paesi del mondo, ad una forma di parossismo strepitoso in cui entrano principalmente in gioco la concorrenza e la diminuita capacità d'acquisto del consumatore - è una non ultima conseguenza della crisi che ancor oggi dilania ogni Nazione, e di cui gli stessi industriali sono i primi a sentirne le dure conseguenze.

Tutto quel che s'è detto appare ovvio anche alla persona più digiuna di cognizioni economiche.

Queste considerazioni, tanto semplici e tanto evidenti, ci hanno tuttavia fruttato un «terribile» cicchetto per parte del direttore de «L'eco delle Industrie e dei Commerci del Cuoio, delle Calzature, delle Pelletterie, delle Valigie ed Affini» che si pubblica a Milano. Quest'«Eco delle eccetera eccetera» si compiace di meravigliarsi di una nostra inesistente violenza e dichiara, in persona del disattente polemista, che davanti alle nostre argomentazioni s'è sentita gelare il sangue nelle vene. Il trasecolato avversario nostro è corso a guardare le lancette del suo cronografo «ultimo modello», e poi ha dichiarato che noi difendiamo la «... diligenza. E qui ci ha scaraventato contro una serie di frasi e di periodi roboanti dove, se non abbiamo capito male, figuriamo per degli «apocalittici», dei vociferatori, dei disfattisti e giù di lì. Pare che nostra intenzione sia stata quella di tentare un colpo mancino ai danni dell'«industria nazionale del cuoio e derivati di cui «L'eco delle eccetera eccetera» sarebbe il portavoce.

Noi non intendiamo entrare in polemica con il nostro contraddittore, giacché il suo articolo, salvo le alquanto superflue ed infelici sfuriate che rileviamo qui sopra, non conclude e non controbatte alcunché. Bisognerebbe che stessimo a ripeterci fino alla nausea, bisognerebbe che tornassimo a dire e a dimostrare ch'è ora di pensare seriamente a tanta brava gente artigiana, non solo friulana, ma di tutta Italia, che ha diritto di vivere e di non vedere i suoi sacrosanti guadagni finire invece nelle spese d'acquisto di macchine e macchine, belle gloriose nobilissime fin che si vuole, ma che lasciano morir di fame tanti lavoratori. Noi siamo decisamente ed entusiasticamente per la macchina, sempreché essa faciliti e migliori le condizioni di vita degli uomini: siamo invece contro la macchina quando questa li soverchia, li asservisce, o più

spesso li condanna alla disoccupazione e alla miseria. Bisogna saper distinguere, egregio signor contraddittore, fra possibile ed ingiusto, fra utile e dannoso. Nell'argomento specifico in questione il nostro amico milanese sa meglio di noi in quali condizioni si trovino gli industriali della calzatura: e questa è appunto la controprova del nostro asserito con eccessiva leggerezza condannato. Altro che difesa della diligenza! E non vorrà certo «L'eco» e quel che segue garantirci che le scarpe da venti lire siano il «non plus ultra» della durata e della qualità! Dichiariamo una volta di più che tutto ciò non rappresenta in fondo che delle quisquille, cui bisognerebbe, più serenamente, sorvolare.

E' necessario invece preoccuparsi, indipendentemente da ogni personalistico torcicollo, di un maggior benessere e di una maggior possibilità di vita estesi a tutti gli italiani che siano, industriali ed artigiani, datori di lavoro e prestatori d'opera. E' necessario pensare e ricordare che non devono esistere differenze di condizioni, disparità, di interessi, e lotte a coltello: per il ritorno alla normalità bisogna eliminare gli ostacoli che vi si frappongono, e se questi sono dati da troppe macchine, bisogna avere il coraggio di limitarne il funzionamento. Notevoli spese d'acquisto, di manutenzione e di ammortamento potranno trasformarsi così in tanti salari di più. La circolazione monetaria aumenterebbe evidentemente, e la conseguente aumentata capacità d'acquisto si risolverebbe, oltre che nelle migliori condizioni di molti operai di fabbrica - alias artigiani - oggi alquanto mal messi, in un diretto vantaggio economico, commerciale ed industriale, attraverso un aumentato smaltimento dei manufatti, per quelli stessi industriali di cui oggi la rappresentanza del cuoio, nel suo organo milanese (che pur trova tempo e spazio per dedicare intere pagine di gratuita pubblicità ai prodotti stranieri) vuole incantamente svistare a suo vantaggio una solara verità di fatti, di cui la dolorosa, seppur temporanea, realtà attuale non ha bisogno di commenti ulteriori.

Questo è il nostro punto di vista, e tale rimane in barba alle vane elucubrazioni, più o meno spiritose, di tutti gli «Echi» dell'universo.

ellenci

CIO' CHE AVVIENE NEL MONDO...

Si sono chiuse in questi giorni dopo aver segnato chiari successi la Fiera-Esposizione di Bologna, la Mostra Naz. dell'Agricoltura a Firenze, la Mostra Nazionale del sughero a Sassari.

Il Ministero delle Corporazioni ha diramato agli Ispettori corporativi una circolare intesa ad assicurare la sempre più piena applicazione della legge 25 gennaio 1934 n. 150 relativa alla proroga della efficacia giuridica dei Contratti collettivi di lavoro denunciati e scaduti.

Il secondo convegno nazionale del commercio automobilistico si terrà a Roma nei giorni 3 e 4 giugno.

L'argento greggio in grana importato dall'estero per la preparazione del nitrato di argento è soggetto alla tassa di scambio di L. 5 per cento da riscuotersi dalla Dogana.

Il raccolto del grano è compromesso in Jugoslavia dalla persistente siccità. I prezzi dei cereali sono aumentati dal 10 al 30 per cento. Il raccolto è compromesso anche negli Stati Uniti dalla recente tempesta di sabbia.

Nello scorso mese di aprile il valore delle merci importate è stato di lire 635.169.114 e quello delle merci esportate di lire 404.577.804, mentre nello stesso mese del 1933 si ebbe per l'importazione un valore di lire 605.154.763 e per l'esportazione quello di lire 487.666.138.

Complessivamente nei primi quattro mesi del 1934 il valore delle merci importate fu di lire 2.641.832.132 e quello delle merci esportate di lire 1.676.091.472.

CASA DI CURA del dott. A. CAVARZERANI

Per Chirurgia Ginecologia Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE - Via Treppo N. 12 - UDINE

CASA DI CURA per malattie D'ORECCHI, NASO E GOLA

Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
VISITE TUTTI I GIORNI

UDINE - Via Cussignacco 5

Imposta sulla fabbricazione dei grassi

Con decreto-legge già in vigore pubblicato nella Gazzetta Ufficiale è stabilita l'imposta di lire 2 al chilogramma sulla fabbricazione dei grassi vegetali e animali, escluso lo strutto, nonché delle loro miscele, anche se addizionate con burro naturale o con latte, sempre quando possono impiegarsi direttamente come succedanei del burro.

I prodotti di cui sopra provenienti dall'estero, aventi le caratteristiche per essere impiegati direttamente in uso alimentare quali succedanei del burro, sono ammessi all'importazione sempre quando siano destinati alla preparazione dei biscotti secchi, sia stampati che siringati, anche farciti, e dei prodotti similari di pasticceria secca di lunga conservazione.

Sui prodotti che vengono importati con questa destinazione è dovuta la soprattassa di confine di lire 2 al chilogramma, corrispondente alla imposta interna sulla fabbricazione dei prodotti similari. E' consentito tuttavia che i prodotti di cui al primo comma facciano passaggio con bollo a cauzione per la soprattassa di confine dalle dogane agli stabilimenti autorizzati alla loro lavorazione, salvo l'applicazione dell'imposta di fabbricazione sui prodotti finiti e atti ad estrazione per il consumo.

Chiunque intende esercitare l'industria della fabbricazione dei prodotti succennati deve farne denuncia all'Ufficio tecnico di finanza della circoscrizione almeno venti giorni prima dell'inizio della lavorazione. La licenza di esercizio è soggetta al pagamento di lire 500.

Seguono, nel decreto, le disposizioni riguardanti la custodia delle materie prime e la disciplina della fabbricazione e dell'uscita dei prodotti dagli stabilimenti.

Il decreto stabilisce le penalità per l'inservanza delle disposizioni del decreto stesso. La fabbricazione clandestina dei prodotti è punita con multa non minore del doppio né maggiore del decuplo della imposta frodata o che possa ritenersi frodata, tenendo conto delle materie prime lavorate o che potevano essere lavorate. Qualsiasi altra violazione delle disposizioni del decreto e del regolamento per la esecuzione è punita con ammenda non minore di lire 20 né maggiore di lire 300. Le pene della multa e dell'ammenda non eseguite per insolvenza del condannato si convertono rispettivamente nella reclusione e nell'arresto per non oltre 6 mesi o per non oltre un anno se si tratta di recidivi.

Fiere e Rassegne IN ITALIA

Firenze - Mostra nazionale di strumenti ottici - 20 maggio - 10 giugno.

Padova - Fiera campionaria internazionale 3-18 giugno.

Bari - Fiera del Levante - 6-21 settembre.

Napoli - Esposizione internazionale delle arti coloniali - 1 ottobre 1934 - 31 gennaio 1935.

ALL'ESTERO

Lubiana - Fiera internazionale primavera - 30 maggio - 10 giugno.

Riduzioni ferroviarie

Ricordiamo che sono in vigore le seguenti riduzioni ferroviarie del 70 e del 50 per cento (secondo se per comitive o isolati) per le seguenti destinazioni: «Primavera Bresciana» Brescia fino al 31 maggio - «Esposizione di pittura Ferrarese del Rinascimento» Ferrara fino al 30 giugno - «Primavera Fiorentina» Firenze (50 per cento fino al 31 luglio e 70 per cento fino al 10 giugno) - «Decennale dell'annessione» Fiume fino al 20 settembre - «Giugno Genovese» Genova fino al 31 luglio - «Campi di Battaglia» Gorizia al 30 giugno (50 per cento; dal 1 settembre al 31 ottobre 70 per cento) - «Estate Livornese» Livorno al 31 agosto - «Esposizione dell'Aeronautica italiana» Milano al 31 ottobre 1934 - «Visita Grotte Postumia al 30 settembre» - «Rapallo fino al 31 agosto» - «Riccione fino al 31 agosto» - «Rodi fino al 31 dicembre» - «Roma» Mostra della Rivoluzione 28 ottobre - «Salsomaggiore al 15 agosto» - «Sicilia al 30 giugno» - «Trieste all'8 agosto».

G. P. FABRETTO - Direttore responsabile
Stab. Tipo-Litografico F. PELLARINI
S. Daniele nel Friuli

CASA DI CURA Dr. F. PELIZZO Specialista per malattie D'Orecchi :: Naso :: Gola

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Univ. di Firenze
UDINE :: Via Ravis 32 - Telefono 602
dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

Prof. Dott. Silvano Menghetti

Docente nella R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche dalla Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine DALLE 8-12 TELEFONO 12

Endoscopie: Via urinaria o apparato digerente UDINE Via Mazzini 7 DALLE 13-18 TELEFONO 4

dott. Damiani Dentista

della R. Università di Bologna
Via Savorgnana n. 6 - Tel. 1-80
dalle 10-12 e dalle 15-18
il Lunedì a Tolmezzo

Commercianti conservate la raccolta del «COMMERCIO FRIULANO».

CASA DI CONFEZIONI REZZOLI & C.

Tel. 1 - 41 - UDINE - Tel. 1 - 41
PORTICI PALAZZO MUNICIPALE

Specializzata in articoli di vestiario

PRIMARIA SARTORIA

CIVILE E MILITARE

VASTO ASSORTIMENTO STOFFE

IMPERMEABILI PIRELLI

Premiata Officina Ortopedica e di Protesi

Via Pordenone 18 - UDINE - Tel. 546 (Fuori P. Gemona)
Filiale in TREVISO, Via G. Giordani, 17 - Telefono 442



APPARECCHI DI PROTESI ED ORTOPEDICI
- APPARECCHI PER LA CORREZIONE DI DEFORMITA - APPARECCHI PER PARALISI INFANTILI
- CALZATURE ORTOPEDICHE - CINTI - VENTRIERE, ecc. SU MISURA - FORNITORE DELL'OPERA NAZIONALE INVALIDI DI GUERRA MUNICIPI - OSPEDALI CIVILI E MILITARI - ISTITUTI DI ASSICURAZIONE E PRIVATI

Variolo cav. Luigi

